

ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA NAZIONALE VENEZIA - LA LEGA NAVALE AL MOROSINI

Lo scorso 30 gennaio, il Direttore della Rivista, su mandato del Presidente Nazionale, ha tenuto una conferenza alla Scuola Navale Militare di Venezia, alla presenza del Presidente della locale Sezione della LNI, dott. Rossi. Il messaggio che la PN ha voluto far passare nei

confronti degli allievi del prestigioso istituto della Marina Militare è che la LNI può rappresentare una casa anche per gli allievi di una Scuola come questa che sicuramente, per la scelta fatta, condividono la nostra passione per il mare ed i nostri valori. L'amm. Bembo ha

svolto un rapido excursus attraverso quello che la LNI è attualmente e sulla storia dell'Associazione, soffermandosi sui valori di cui si è resa custode e su come essa esplica la propria attività. Sottolineate anche le molte sinergie che legano la LNI e la MM, ha invitato gli allievi del

Morosini a prendere parte alle attività della locale Sezione onde da un lato rendere migliore e maggiore il proprio inserimento nella realtà sociale e culturale cittadina e dall'altro migliorare il rapporto privilegiato che sicuramente è già in essere fra loro e la città di Venezia.

Davoli il mese della Cultura 2019

La Sezione di Davoli della Lega Navale Italiana ha intitolato "il mese della cultura 2019" a "La via dell'acqua" condividendo le attività con l'Istituto Comprensivo Statale di Davoli e con associazioni del territorio, sia di carattere sportivo-salutistico (La Cuccuruta) che artistico (Associazione Monteverdi) e di promozione dell'inclusione sociale di soggetti diversamente abili (Associazione delle Famiglie dei Disabili, AFADI). Le tematiche affrontate sono ricomprese negli scopi statutari della Lega Navale Italiana che, in materia di diffusione della cultura del mare e delle acque interne, com-

prende anche l'educazione ambientale e, quindi, la tutela dell'ambiente marino, lacustre e fluviale. In particolare, il 5 gennaio 2019 si è discusso di **Tutela e Valorizzazione delle Risorse Marine e delle Acque Interne**. Infatti, è ormai diffusa la consapevolezza dell'attacco che il mare subisce incessantemente da inquinanti che partendo da molto lontano, tramite le aste fluviali, e non solo, giungono al mare in quantità tali da essere ormai entrati, alcuni di questi, nella catena alimentare. Inoltre, la biodiversità della fauna marina calabrese è oggi messa a rischio da tali inquinanti e non solo. Per affrontare in modo proattivo il problema dell'inquinamento da microplastiche, metalli pesanti, resine

ed altri inquinanti quest'anno, nell'ambito della collaborazione tra Lega Navale, Istituto Comprensivo di Davoli e Università della Calabria, i ragazzi hanno svolto attività di formazione e ricerca anche proponendo soluzioni su input della loro docenza e dietro lo stimolo di ricercatori del DIMEG dell'Università della Calabria. Infatti, il Prof. Franco Furgiuele del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG, Unical) discutendo di tali argomenti come esempio eclatante ha riportato il caso rappresentato dalla vetroresina che certamente ha avuto, tra gli altri settori, un impatto importante nello sviluppo della nautica da diporto e non solo. Oggi ci troviamo con nuovi materiali compositi a base

di carbonio che hanno in poco tempo, proprio per le loro prestazioni, invaso il mondo della produzione industriale (auto, moto, barche, aerei etc.). Il problema di tutti questi materiali è che a distanza di decenni dalla loro entusiastica accettazione del mercato dimostrano il loro impatto ambientale, non sempre accuratamente previsto prima della commercializzazione. Il Dott. Emilio Sperone, Zoologo del DiBEST (Unical, CS) ha documentato la dimensione globale dell'impatto delle microplastiche sull'ecosistema acquatico dove già sta causando danni enormi, dai cetacei alle più piccole specie di gamberi e bivalvi. Le plastiche giungono a mare da qualunque origine terrestre sia in forme immutate (vedi sac-

chetti di plastica) o triturate fino a raggiungere le dimensioni microscopiche, appunto di microplastiche. Sia le une che le altre sono di grande nocimento per le specie acquatiche. I cetacei, le tartarughe ed i grandi pesci mangiano le plastiche perché rese appetibili dal plancton che le ricopre. Giunte nello stomaco dei cetacei, per esempio, ricoprono le pareti in modo tale che il cervello degli animali riceve un segnale di sazietà che a lungo andare li porta a morte per inedia. Ciò produce un grave impatto sulle specie più a rischio di estinzione. Inoltre, i gamberetti che filtrano acqua contenente microplastiche entrano nella catena alimentare perché a loro volta sono predati da pesci più grandi che giungono nella dieta dell'uomo (dalle alici, al pesce spada, al tonno etc). Pertanto, riduzione della biodiversità e impatto sulla nutrizione umana sono i due problemi principali che oggi si stanno affrontando ai più alti livelli governativi (nazionale e comunitario). Direttive europee stanno già intervenendo per limitare l'uso delle materie plastiche per particolari impieghi; tuttavia, i paesi che si affacciano sul mar mediterraneo mostrano una grande sensibilità alle proble-

matiche esposte, ed esiste ancora una grande possibilità di intervento per limitare il danno ambientale che l'uomo produce quotidianamente all'ambiente acquatico mediante la corretta informazione. E' proprio questo l'impegno che la Lega Navale Italiana profonde tramite le oltre duecento strutture periferiche e le sue collaborazioni con il sistema dell'istruzione e della formazione in tutta Italia. La Sezione di Davoli ormai da anni opera in questo settore anche grazie alla convenzione stipulata a livello regionale tra l'Università della Calabria, dove si trovano i massimi esperti del settore, e la Lega Navale Italiana, favorendo una corretta e non allarmistica divulgazione ed istruzione per l'uso consapevole di ognuno degli inquinanti con cui si viene a contatto quotidianamente. Il Dottor Giacomo Giovinazzo, Direttore Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, con il suo contributo, ha esposto le linee d'intervento che il suo Assessorato ha messo in campo per la salvaguardia della biodiversità di cui è dotato il nostro mare anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle marinerie calabresi, le associazioni dei pescatori e della pesca spor-

tiva, auspicando anche una più ampia partecipazione per la migliore utilizzazione delle risorse.

Anche l'Ufficio Circondariale Marittimo della Guardia Costiera di Soverato è stato molto attivo in tale ambito nel nostro territorio. Nel periodo che va dall'ottobre 2018 all'ottobre 2019, sotto l'impulso del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha svolto, con la guida del Comandante Tv (CP) Matteo Verrigni, la campagna ambientale #plasticfreeGC con lo scopo di descrivere la problematiche connesse con la presenza di plastiche e microplastiche nei mari, diffondendo buone prassi di comportamento al fine di contribuire alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali connessi con le attività antropiche.

Il centro dell'attività sono state le scuole ed in tale contesto il Comando ha trovato il supporto di diverse associazioni presenti sul territorio come Legambiente, WWF e Lega Navale.

In particolare, con la Lega Navale Italiana, Sezione di Davoli e Sezione di Soverato, si è provveduto a svolgere un momento di divulgazione in aula con i gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Davoli,

comunicando con più di 100 giovani ed è stata organizzata una giornata di raccolta dei rifiuti presenti sulla spiaggia della Baia dell'Ipocampo di Soverato. L'evento è stato importante anche per far comprendere direttamente ai ragazzi il grado di inquinamento delle spiagge e come, rimboccandosi un po' le maniche, sia possibile rendere il nostro lembo di mondo più bello e pulito.

Oltre a ciò, la collaborazione con la Lega Navale di Davoli è proseguita anche nel periodo estivo avvalendoci dell'area in concessione a quest'ultima. In tale occasione, oltre a richiamare le regole fondamentali per la sicurezza in mare, tutti i partecipanti sono stati sensibilizzati verso il rispetto delle spiagge, spiegando i danni che i rifiuti provocano all'ambiente marino. In tale contesto poi si è tenuto un interessante seminario sugli squali a cura del prof. Emilio Sperone nella quale occasione il sottoscritto ha avuto la possibilità di descrivere i compiti del Corpo delle Capitanerie di Porto connessi con la tutela dell'ambiente marino e le norme di intervento in caso di rinvenimento di animali marini spiaggiati.

Sempre in tema di promozione e tutela del

paesaggio marino dal 12 gennaio 2019 ha preso il via una mostra fotografica che ha avuto una componente culturale e promozionale delle bellezze del paesaggio sviluppato intorno all'acqua (lacustre, fluviale, marino e sottomarino) che, utilizzando le nuove forme di comunicazione per la sua promozione e divulgazione, ha coinvolto i ragazzi dell'Istituto Comprensivo sia per la visita della mostra fotografica allestita che per la pianificazione di un progetto multimediale. Infatti, la professionalità di "divers" e fotografi subacquei del calibro di Oreste Montebello ed Ernesto Sestito hanno fatto vivere emozioni cromatiche uniche per il tramite di cortometraggi di vita sottomarina unitamente ad una mostra fotografica mirabilmente allestita nella sala principale dell'Auditorium San Nicola di Davoli. Gli **Aspetti Salutistici e Culturali delle Passeggiate in Ambiente Naturale** sono stati discussi il 19 gennaio 2019 dal Dr Domenico Consoli, Neurologo di chiara fama che insieme alla dott.ssa Maria Teresa Iannelli, già soprintendente regionale ai beni archeologici della Calabria. I siti archeologici e le città d'arte stanno vivendo uno splendore

che non si sperimentava da decenni. Per le civiltà che l'hanno attraversato, il sud dell'Italia è un esempio mirabile di stratificazione archeologica di culture, saperi e costumi che ne fanno un affascinante polo di attrazione attualmente molto presente nelle proposte turistiche. Nel sud, la Calabria è una regione ancora tutta da scoprire. Aree intere della nostra regione sono una recente scoperta anche per la maggior parte dei calabresi che cominciano a muoversi al suo interno per scoprirla. Una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'unicità dei nostri luoghi è obiettivo necessario per la loro migliore tutela, per la tutela degli usi, dei costumi e dei prodotti di nicchia, di un'agricoltura talvolta eroica, che in tutto il territorio regionale sono stati anche alla base della longevità dei calabresi. Con questa consapevolezza, è stato costruito il progetto "La Via dell'Acqua", sintesi mirabile di bellezze naturalistiche che dal mare alla collina, alla montagna si alternano a ricchezza architettonica (anche industriale, vedi i mulini ad acqua) e di biodiversità agroalimentare, oggi portato all'attenzione delle comunità locali attraverso il "Mese della Cultura 2019". Il

Dr Domenico Consoli, Neurologo emerito di fama nazionale dell'ASP di Vibo Valentia, ha documentato l'importanza della passeggiata attraverso questi luoghi ricchi di valenza culturale per la prevenzione dell'ictus cerebrale, grave patologia neurologica che, oltre a mietere molte vittime ogni anno in tutto il paese, produce alti gradi di disabilità motoria e cognitiva. L'impegno intellettuale verso la scoperta dei luoghi per il tramite dell'archeologia, l'architettura e gli usi e i costumi ha anche valore di conservazione dello stato di salute ed efficienza funzionale. La Dott.ssa Maria Teresa Iannelli, Direttore del Polo Museale di Soriano (VV), ormai consulente a tempo pieno della Sezione di Davoli della Lega Navale Italiana, ha illustrato mediante foto e filmati alcuni esempi di tali bellezze che caratterizzano la nostra Regione, sia sulla costa Jonica che Tirrenica.

Di **Biodiversità e Nutrizione: Conservazione della Salute** si è ampiamente discusso il 26 gennaio 2019, ultimo incontro del mese della cultura 2019. La Dott.ssa Francesca Casadonte, Biologa Nutrizionista, ha moderato il seminario, logico epilogo di un impegno organizzativo avviato con

i precedenti tre incontri finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza ai problemi dell'inquinamento acquatico, alla necessità di riconoscere il valore culturale del paesaggio marino, fluviale e lacustre e far conoscere il valore salutistico delle passeggiate in ambiente naturale e culturalmente ricco di cui Davoli è custode. La Calabria è tra le regioni d'Europa con il più alto numero di specie vegetali ed animali di cui ne conserva anche le forme più rare. Il valore salutistico di tale biodiversità è mirabilmente rintracciabile nella dieta mediterranea, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. L'attesa di vita di un bambino che nasce in Calabria è di 83.6 anni, valore attribuibile a numerosi fattori tra cui uno dei più importanti, è appunto, la biodiversità della dieta mediterranea. Una simile attesa di vita si calcola anche per individui nati in Giappone; due paesi così distanti condividono, sorprendentemente, il valore culturale della dieta ed il consumo di cibo tradizionale e ciò è stato da tempo considerato un modo eccellente per conservare un buono stato di salute fisica e mentale oltre a garantire longevità. Infatti, apparentemente basate su cibi molto diversi, le

due diete condividono la loro natura prevalentemente vegetale sebbene non esclusivamente; infatti, pur presente, la carne è poi consumata mentre lo è di più il pesce. Il pattern prevalentemente vegetale (particolarmente ricco in frutta e verdura) unitamente ad un ridotto contenuto in grassi saturi (< 8% in valore energetico) della dieta mediterranea, così come definita anche nelle quantità da recenti aggiornamenti della cosiddetta piramide alimentare, è storicamente ed intuitivamente considerato la base della ridotta incidenza di patologie a carattere degenerativo, di alcune forme di tumore, e dell'elevata attesa di vita. Di questi argomenti hanno ampiamente discusso la Prof.ssa Tiziana Montalcini ed il Prof. Arturo Pujia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Al termine dell'incontro è stato presentato il website della Sezione di Davoli della LNI ideato dall'Ing. Vincenzo Gualtieri e dedicato al progetto "La Via dell'Acqua". Il website è stato costruito anche per diventare un momento formativo, laboratoristico, degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Davoli che, guidati dall'Ing. Gualtieri coadiu-

vato dalla Dott.ssa Federica La Porta e dall'Arch. Daniela Leone, membri del Consiglio Direttivo di Sezione, in due sedute successive tenute presso l'Istituto Comprensivo Statale di Davoli hanno potuto partecipare alle fasi di realizzazione del sito. Le attività laboratoristiche svolte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di Davoli e finalizzate alla collaborazione per la realizzazione di un portale web della "Via dell'Acqua" sono state tenute, nella forma di laboratorio didattico, dall'Ing. Vincenzo Gualtieri con la collaborazione delle Consigliere Daniela Leone e Federica La Porta per gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Davoli e si sono svolte nelle date del 23/01/2019 e 15/02/2019 presso l'Istituto Comprensivo di Davoli ed a cui hanno partecipato circa 50 studenti. Il portale realizzato sotto la guida dell'Ing. Vincenzo Gualtieri è visitabile sul sito dove possono essere acquisite informazioni di carattere storico, architettonico, culturale ed, in generale, di utilità per il turismo e la promozione culturale dei luoghi. Tale progetto era anche inteso come partecipazione al concorso del MIUR/Lega Navale Italiana su Leonardo 500 e solo per

motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile partecipare. Tuttavia, gli studenti hanno realizzato delle opere chiaramente ispirate al genio Leonardesco.

Il mese della cultura si è esteso oltre l'arco temporale del mese di gennaio con attività rivolte a favorire l'integrazione dei soggetti disabili nelle attività sportive e culturali.

Nell'ambito di questa attività, la Sezione di Davoli ha coinvolto l'associazione delle famiglie di soggetti disabili (AFADI) in una suggestiva manifestazione di sicurezza in mare realizzata con la collaborazione della Guardia Costiera di Soverato e con gli amici della Società Italiana Cani da Soccorso (SICS) della Calabria e di una uscita in mare realizzata solo di recente (23 giugno e 17 settembre 2019) per problemi sia organizzativi che meteorologici. I ragazzi di AFADI hanno partecipato (il 23 Settembre 2019) in maniera entusiastica ad una uscita in mare con la motovedetta della GC di Soverato a cui va il nostro più vivo ringraziamento per avere regalato iniziative che hanno rappresentato certamente un momento di gioia e partecipazione. Il rapporto ormai consolidato tra GC, AFADI e Sezione di Davoli della Lega

Navale Italiana fa presagire l'organizzazione di future attività di coinvolgimento ed inclusione.

Navigando alla scoperta dell'acqua sui pianeti

è il titolo di un'iniziativa culturale che allude ad una prospettiva ma che risulta di sicura attualità scientifica. Convegno organizzato dalle Sezioni di Crotone e di Davoli della Lega Navale Italiana (LNI) per divulgare, nelle rispettive sedi, le conoscenze acquisite in ambito astrofisico che tanto appassionano i giovani. Numerosi gli studenti intervenuti sia a Crotone (Istituto Nautico e Liceo Scientifico Filolao) che a Davoli (Istituto Comprensivo Statale di Davoli "Gregoraci").

I due seminari, molto partecipati, sono stati aperti dall'Ammiraglio Paolo Bembo, Direttore della rivista "Lega Navale" e che, pertanto, incarna lo scopo statutario della LNI e, cioè, diffondere la cultura del mare, e non solo, tra i giovani. Partendo da esperienze personali di navigazione (praticamente in tutti i mari) assistite da strumenti di geolocalizzazione attualmente disponibili, l'Ammiraglio ha ribadito le circostanze in cui emerge l'importan-

za, non solo storica, della conoscenza delle stelle e dei pianeti nella navigazione. Passando alla ricerca dell'acqua in un altrove lontano si può concludere che ha dato i frutti sperati. Infatti, l'intervento dell'Astrofisica Sandra Savaglio, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, ha documentato come l'acqua sia stata trovata su Marte e si sa della sua presenza in altri pianeti lontani e su altri corpi celesti come comete ed asteroidi. Tuttavia, si tratta di acqua in uno stato fisico spesso solido e con una struttura che prevede la presenza di deuterio. "L'ambiente

in cui viviamo - ha spiegato la Professoressa - è la nostra casa, per questo dobbiamo imparare a preservarlo, a rispettare il mare. I rifiuti restano per secoli e per questo è importante educare i giovani. Anche se, nonostante tutto il nostro impegno, e le ricerche che continuano tra un miliardo di anni saremo costretti comunque a lasciare la Terra".

Il convegno è stato un esempio operativo dell'accordo di collaborazione siglato tra l'Università della Calabria e la Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana per promuovere la diffusione della cultura dell'acqua e dell'ecosistema ambientale

e la sua conservazione. Accanto all'ex delegato regionale LNI, Rag. Tonino Nicoletta, e i presidenti delle Sezioni di Cirò Marina, Antonio Gallella, e di Cariati, Vincenzo Rispoli, a Crotona è intervenuto il Comandante Giovanni Paolo Arcangeli della locale Capitaneria di Porto. Accanto ai presidenti della Sezione di Crotona, Giovanni Pugliese, di Soverato (Nicola Cristofaro) e Davoli (Giacinto Bagetta) al convegno tenutosi a Davoli è intervenuto il Comandante Matteo Verrigni della Capitaneria di Porto di Soverato (CZ). Al seguente indirizzo web, raggiungibile inquadrando il QR code,

si trova una breve intervista alla Prof.ssa Sandra Savaglio, al Presidente della Sezione di Davoli ed all'Amm. Paolo Bembo



Varazze

Raduni dell'anno 2019

Il 15 settembre, la sezione LNI insieme al GP Barca hanno organizzato il primo raduno di pesca alla lampuga a traina, sempre dedicato alla memoria di Renato Geronazzo ex presidente della sezione e consigliere per decenni. Nelle scorse edizioni il raduno era rivolto alla pesca del pesce pettine, però visto che l'anno precedente di catture ne erano state effettuate poche, gli organizzatori hanno preferito convertirlo in pesca alla traina, in questo periodo tecnica più adottata dagli equipaggi locali. Infatti si sono presentati al via ben 18 barche a coppie che hanno trainato in un campo gara abbastanza vasto entro le 3 miglia dalla costa. Le prede valide erano tutte quelle classiche della piccola traina, cioè sgombri-



Il direttore della rivista Lega Navale, ammiraglio Bembo, durante i lavori della conferenza. Alla sua destra il sig. Giovanni Paolo Arcangeli e alla sua sinistra, nell'ordine, il presidente della Sezione di Crotona Giovanni Pugliese, il presidente della Sezione di Davoli Giacinto Bagetta e la prof.ssa Sandra Savaglio

boniti-alletterati (tonno rosso vietato) e lampughe, ed appunto a quest'ultime veniva attribuito un punteggio più alto. Purtroppo quest'anno le lampughe non si sono viste, e senza neanche farlo apposta non si sono visti neanche gli altri pesci, per cui solo tre barche hanno effettuato catture valide anche se poche. Dopo tre ore di pesca sono risultati vincitori la coppia Stella-Corrente, secondi Roccatagliata-Cerruti APSV e terzi Varvassore-Pastorino. La premiazione si è svolta nel pomeriggio presso la sede nel porto turistico Marina di Varazze e tutti i concorrenti sono stati premiati con articoli da pesca. E' seguito un rinfresco a base di pizza e deliziosi assaggi di antipasti quali insalata di polpo, insalata russa, riso venerecon gamberi. Visto comunque il successo della manifestazione che è centrata

si sulla pesca, ma anche sulla socialità e convivialità tra soci ed amici, la sezione ha già dato appuntamento per il prossimo anno.

Il 28 dicembre, finalmente dopo un mese e mezzo di continui rinvii a causa del maltempo che ha flagellato la Liguria, si è svolto anche il raduno di pesca al calamaro A'Totanassa il classico raduno che la sezione svolge da parecchi anni insieme al Gruppo Pesca dalla Barca. Il raduno si è svolto in notturna nel golfo di Varazze dalle ore 16:15 alle ore 19.15. Ognuno poteva pescare il calamaro come voleva cioè a traina o da fermo senza ovviamente l'uso di lumi in mare, vietati per legge. Prede valide oltre i calamari anche totani seppie e polpi. Buona la partecipazione di barche, ben 13, che potevano essere anche di più se alcuni concorrenti non davano forfait per impegni fa-

miliari o di salute. Anche quest'anno non è stato molto generoso di calamari, forse perché a causa delle continue piogge e mareggiate, le acque risultavano sempre torbide e non chiare come dovrebbero essere per effettuare buone catture. Comunque è risultata vincitrice con tre seppie e un polpo la coppia Cannito-Fassio. La premiazione si è svolta come sempre il giorno dopo presso i box della Coop Varazze Pesca, dove il Gruppo Animazione Varazze diretto dall'amico Gabriele Gaspare, ha organizzato una squisita frittura di totani mista a gamberi per tutti i concorrenti ed amici. Il 26 maggio 2019 si è invece svolto il 2° raduno di pesca al pagello con la tecnica del bolentino. Ottima la partecipazione di barche (ben 18) molte delle quali di proprietà dei soci LNI varazzini, i quali insieme agli

equipaggi delle altre associazioni di pesca di Varazze, si sono confrontati in tre ore di pesca nel golfo di Varazze su un fondale di 50 m. Il metodo di pesca usato era il classico bolentino indirizzato alla cattura del pagello (pagaro), pesce molto comune nei nostri fondali e molto ricercato per la bontà delle sue carni. Al termine, fra i vincitori, la coppia Coronica-Bernetic con otto pagelli e terzi Fassio-Olive con cinque pagelli. Comunque erano valide anche altre specie di pesci ma al pagello veniva attribuito un punteggio più alto. La premiazione si è svolta domenica 2 giugno presso i box dei pescatori professionisti, dove è stata offerta una squisita frittura a base di pesce e calamari. Visto il successo ottenuto la manifestazione sarà in programma anche per il 2020.

Luca Geronazzo



Varazze - La coppia prima classificata nella classe "Pagello" (Barbero-Misul) alle spalle di Luca Geronazzo (seduto in primo piano)



Varazze - Cannito-Fassio, primi classificati nella gara A'Totanassa alle spalle di Luca Geronazzo